

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

16-18/09/2023

SPACCATURA NEL CARROCCIO

Centinaio, stoccata da Pontida «Leghisti delusi da Fracassi»

Al 33esimo raduno nazionale anche 250 militanti della provincia di Pavia
Il vicepresidente Senato: «Qui contro cibo sintetico ed ecologismo ideologico»

Stefano Romano / PAVIA

Bruxelles e palazzo Mezza-barba. Un occhio alle strategie per le elezioni europee della prossima primavera, l'altro per quelle, sempre in primavera, per il Comune di Pavia. Il vicepresidente del Senato Gian Marco Centinaio («Leghista pavese da 30 anni», aggiunge) dal pratone di Pontida gongola per il successo dell'edizione numero 33 del raduno della Lega (100mila partecipanti secondo il Carroccio, 250 arrivati dalla provincia di Pavia), rassicura sulla tenuta del partito a Pavia («Nessun calo di iscritti e militanti motivati»), ma rifila una bordata ad alzo zero all'amministrazione pavese del sindaco leghista Fabrizio Fracassi.

FRACASSI BIS? NO GRAZIE

«La Lega pavese è solida – dice Centinaio – i militanti lavorano bene e il numero di tesserati è stabile. Piuttosto ricevo quasi quotidianamente lamentele sull'attività dell'amministrazione di Pavia. O meglio: sulla scarsa attività dell'amministrazione di Pavia. E questo, se devo dirla tutta, non è un bel segnale visto che tra pochi mesi a Pavia si voterà per rinnovare sindaco e Consiglio comunale».

Parlare di gelo tra il senatore (leghista) eletto sul territorio e il sindaco (leghista) del capoluogo sarebbe un eufemismo gentile. Meglio definirlo un attacco diretto: un modo per far capire che, se Fracassi dovesse ricandidarsi in primavera come ha promesso di fare, Centinaio e il



suo gruppo starebbero semplicemente a guardare.

DA PAVIA ALL'EUROPA

Sul pratone di Pontida Fracassi e Centinaio non si incontrano nemmeno. Il vicepresidente del Senato resta fin che può con i militanti, poi è di servizio sul palco con il leader Matteo Salvini e l'ospite Marine Le Pen, leader della «destra destra» francese.

Ma che senso ha il raduno di Pontida nel 2023? E per-

ché dare tanto peso alla presenza di Le Pen?

«I primi raduni di Pontida erano rivolti ai lombardi – risponde Centinaio –. Poi la Lega ha cominciato a parlare a tutto il nord e oggi, lo tocchiamo con mano, qui c'è una rappresentanza nazionale. Si parla di un progetto per il Paese: l'autonomia resta l'obiettivo, ma il progetto della Lega è nazionale». E l'abbraccio a Marine Le Pen?

«È la nostra partner in Euro-

pa – aggiunge Centinaio –. La sua presenza a Pontida è importante ed è un segnale agli alleati: la Lega non si fa dettare la linea da nessuno. Non detta la linea ad altri, ma non si fa dettare la linea».

E la linea qual è?

«Noi siamo quelli che non hanno votato il governo Ursula – risponde Centinaio –. Noi siamo quelli che non faranno mai alleanze con i socialisti europei che lavorano a favore del cibo sintetico e della

mobilità elettrica imposta per questioni ideologiche e non realmente ambientaliste. Noi siamo quelli che da sempre denunciano che l'Italia è stata lasciata sola ad affrontare il dramma dell'immigrazione».

Parole pesanti: davvero come parecchi commentatori dicono da tempo, nel centrodestra i rapporti non sono così sereni?

«I rapporti sono assolutamente sereni e posso dirlo per-

ché mi confronto, davvero molto spesso, con Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Se emergono dei distinguo, credo, è perché si avvicinano le elezioni tratta di elezioni proporzionali ed è naturale che ogni partito lavori per far emergere le proprie caratteristiche».

Quindi il governo non traballa?

«Per niente: il centrodestra governerà fino alla fine naturale della legislatura». —



VIA FOLPERTI

Domani sera il Consiglio sul caso della piscina

PAVIA

È convocato per domani sera il Consiglio comunale aperto alla cittadinanza per decidere sul futuro della piscina comunale di via Folperti. Il dibattito sarà aperto anche a tutte le associazioni che gravitano sull'impianto natatorio. Potranno intervenire cittadini e associazioni che si sono iscritti a parlare, come prescritto dal regolamento. L'idea è quella di dare in gestione ad Asm la piscina, ma tutto deve prima passare dall'approvazione del Consiglio Co-



La piscina Folperti

munale. Dal canto suo, però, via Donegani ha fatto capire di essere pronta ad accettare un contratto ponte di un anno a fronte però di un rinnovo pluriennale per rientrare delle spese di manutenzione che al momento ammontano 500mila euro. Proprio ieri si è tenuto il consiglio di amministrazione della società partecipata durante il quale si è discusso della questione. A parte qualche spaccatura nella maggioranza, seppure tutto si risolvesse sancendo l'affidamento ad Asm da parte del Consiglio comunale, i tempi sarebbero lunghi. Giusto per capire, prima di riaprire la piscina sarebbero necessari lavori stimati in 500mila euro; soldi che dovrebbe stanziare il Comune. Una cifra importante che dovrebbe passare in Consiglio attraverso una variazione di bilancio. —

PER TRE GIORNI

Clorazione dell'acqua si comincia mercoledì

PAVIA

Da mercoledì sarà avviato un intervento di disinfezione (clorazione) di gran parte della rete urbana che durerà tre giorni. In particolare saranno interessate le zone del Comune di Pavia servite dalle centrali Campeggi e Lodi.

Questa attività, eseguita a titolo preventivo a intervalli semestrali, avrà una durata di tre giorni durante i quali verranno rispettate, come sempre, tutte le normative vigenti riguardanti la potabilità dell'acqua. Durante lo svolgi-

mento delle operazioni si potrebbe avvertire un leggero odore-sapore di cloro nell'acqua erogata.

«Il cloro – spiega il sito dell'associazione italiana acqua di qualità – svolge un ruolo importantissimo nel trattamento dell'acqua da molti decenni tanto da risultare in tutto il mondo come il disinfettante il più frequentemente usato. Infatti è relativamente poco costoso e semplice da produrre a fronte delle indiscusse capacità di uccidere efficacemente i microrganismi patogeni, senza aggiungere nes-

sun gusto specifico all'acqua e la sua efficacia contribuisce all'affidabilità dell'acqua potabile prodotta da acqua superficiale. nel corso del secolo scorso la diffusione della pratica di disinfezione dell'acqua potabile ha ridotto drasticamente la possibilità di espandersi di epidemie di colera e il tifo legate all'acqua, che avevano falciato anche le popolazioni europee agli inizi del 900. E' noto infatti che l'insorgenza delle malattie e a maggior ragione delle epidemie, dipende dalla diffusione degli agenti infettanti e dalla loro trasmissione diretta o indiretta da un individuo all'altro e l'acqua costituisce una forma di trasmissione preferenziale per le patologie infettive e per questo motivo il controllo della sua qualità è stato ed è uno dei principali obiettivi del trattamento delle acque potabili». —

UDIENZA IL 25 SETTEMBRE

Fanghi, il caso appalti rischia la prescrizione

PAVIA

Nel giudizio sui presunti appalti pilotati nel settore dello smaltimento dei fanghi è corsa contro il tempo per evitare la prescrizione. Il 25 settembre si torna davanti al giudice per l'udienza preliminare che vede imputati sei titolari di aziende di trattamento e smaltimento fanghi. Dovrebbe essere l'ultima tappa: il giudice dovrà decidere se rinviare a giudizio o pro-



Il tribunale di Pavia

sciogliere gli imprenditori. La lentezza del procedimento è dovuta al fatto che l'inchiesta nasce da una indagine più ampia, avviata dalla procura di Milano nel 2017 e poi trasferita a Pavia per competenza. L'accusa per gli imputati è di turbativa d'asta. La procura, attraverso il pm Paolo Mazza, ipotizza un "cartello" tra imprese per condizionare costi e profitti. In particolare le contestazioni a Pavia riguardano la gara bandita a febbraio del 2017 da Asm Pavia per lo smaltimento di fanghi prodotti da impianti di depurazione. Secondo la procura gli imprenditori si sarebbero accordati per non partecipare alla gara, perché non soddisfatti del prezzo alla base d'asta. —

M. FIO.

MEZZANA BIGLI

Per finire la fognatura alla frazione Balossa mancano 500 metri

MEZZANA BIGLI

È in corso la realizzazione degli ultimi cinquecento metri di nuova fognatura per mettere fine ai tanti disagi per i residenti di via Po alla frazione Balossa di Mezzana Bigli.

I lavori per 500 mila euro, destinati al rifacimento globale della rete fognaria del paese e finanziati da Pavia



Lavori alla frazione Balossa

Acque, furono sospesi per quasi un anno: sulle vecchie tubazioni sotterranee vennero trovati in via Po i cavi della media e bassa tensione che viaggiavano sopra la calotta della tratta fognaria.

Si rese necessario l'intervento dell'Enel che, per spostare il mezzo chilometro di cavi elettrici ha impiegato, tra ritardi e sospensione dei lavori, diversi mesi.

Ora l'impresa Vicos di Vigevano ha finalmente potuto riprendere i lavori di posa dei tubi in Pvc previsti dal capitolato.

Si confida che l'ultimazione dei lavori possa avvenire prima della fine di ottobre. Dice il sindaco Vittore Ghiroldi: «Abbiamo sbloccato

una situazione che ha messo a dura prova i residenti di via Po, prima per i rinnovare i collegamenti elettrici verso le abitazioni e poi con gli asfalti della tratta mai realizzati. Anche l'illuminazione pubblica in via Po è tuttora azzerata. Ci è stato confermato da Enel Sole che i punti-luce stradali verranno ripristinati gradualmente con l'avanzare dei lavori di fognatura».

Per i residenti in quella zona della frazione Balossa è quindi questione di poco tempo e poi, salvo imprevisti, potranno gettarsi alle spalle i problemi alla condotta fognaria e all'illuminazione legati ai ritardi nei lavori. —

P.C.

Comincioli è il nuovo presidente regionale

Gianfranco Comincioli, 63 anni, bresciano, è il nuovo Presidente di Coldiretti Lombardia. Eletto dall'assemblea tenutasi a Milano, è un imprenditore agricolo a Puegnago del Garda (Brescia) in Valte-

nesi, sulla sponda occidentale del Benaco, dove coltiva 14 ettari di vigneto e 20 a oliveto da cui nascono vini e oli extravergine di oliva denocciolati di alta qualità, realizzati nella cantina e nel frantoio azien-

dali, vincitori di diversi riconoscimenti nazionali e internazionali. Sarà affiancato dal Consiglio della Federazione Coldiretti Lombardia di cui fa parte anche la presidente di Coldiretti Pavia, Silvia Garavaglia. «Sono consapevole che ci aspettano sfide importanti, ma lavoreremo per continuare a far crescere e rendere sempre più competitivi i nostri comparti produttivi», dice Comincioli.

VERSO IL CONGRESSO

Pd, Marchesi candidato unico per la segreteria provinciale

Sul nome del 31enne di Sannazzaro sono confluite tutte le anime del partito «Dopo due anni di commissariamento è arrivato il momento delle scelte»

PAVIA

È Simone Marchesi, 31 anni, di Sannazzaro, il candidato alla segreteria provinciale del Pd. La sua è stata l'unica candidatura ad essere presentata, come richiesto dal commissario provinciale Daniele Manca che si era appellato all'unità, anche in vista dei prossimi appuntamenti elettorali. E l'unità c'è stata. La candidatura di Marchesi è stata corredata da 390 firme. Ne sarebbero state sufficienti 145. Segnale tangibile di un partito che cerca la svolta, che vuole tornare ad essere credibile e affidabile, capace di superare le divergenze interne che lo hanno destinato alla marginalità.

ANIME RIUNITE

Le diverse anime dem sono confluite su Simone Marchesi, cuperliano come l'ex segretaria provinciale Chiara Scuvera, parecchio apprezzato da Romana Bianchi, ma anche da Articolo 1 che è molto vicin-



Simone Marchesi

no ad Elly Schlein. La decisione è arrivata all'ultimo, dopo incontri e confronti serrati. Perché sul tavolo c'erano nomi di peso: il sindaco di Torre d'Isola Roberto Veronesi, l'ex consigliere provinciale e ora consigliere comunale a Vigevano Emanuele Corsico Piccolini, il già candidato sindaco e



Roberto Veronesi

consigliere comunale a Voghera Enzo Garofoli. Tutti hanno appoggiato Marchesi. Che il primo ottobre, giorno del congresso, dovrà essere eletto dagli iscritti arrivati a quota 1667, dopo le adesioni registrate in seguito alla vittoria di Elly Schlein. «Il mio nome è frutto di un'unità ricercata da



Emanuele Corsico Piccolini

tutto il partito, con impegno, e anche da parte degli altri possibili candidati che hanno deciso di fare un gesto di grande responsabilità in un momento storico», sostiene Marchesi che al Pd si è iscritto nel 2012, diventando segretario provinciale dei giovani democratici nel 2015, per poi ricoprire di-

versi incarichi nel partito provinciale: da responsabile dell'organizzazione a coordinatore della segreteria provinciale. "Ripartire insieme" è lo slogan che utilizzerà per promuovere la partecipazione al congresso.

IL PROGRAMMA

«Si vuole ripartire in modo unitario per un Pd che deve essere vivo tra la gente, deve elaborare proposte politiche a vocazione territoriale, deve smettere di dividersi in aree e correnti, deve tornare a fare della partecipazione e della passione politica la sua caratteristica fondamentale», spiega Marchesi, convinto che «l'unitarietà sia importante per ricominciare».

«Adesso – aggiunge – è il momento di lavorare per far sì che ci sia un congresso partecipato e sarà mio compito andare in tutti i circoli a spiegare la proposta politica. Che si basa sulla riorganizzazione del partito, ripristinando un'attività politica e decisionale che si è fermata in questi ultimi due anni di commissariamento. Bisogna inoltre pensare alle amministrative del 2024 perché in provincia di Pavia andranno al voto 124 Comuni e se il Pd ha l'ambizione di essere un partito di governo del territorio deve essere pronto per queste sfide». Al voto ci va anche Pavia. «Ci sono le condizioni per riprenderne la guida, partendo dall'ottimo lavoro che il partito sta facendo come opposizione in consiglio comunale e come attività politica». —

STEFANIA PRATO

LE TAPPE

Il primo ottobre la formalizzazione della nomina

Il primo ottobre si terrà il congresso del Partito democratico. Entro venerdì si dovranno presentare le candidature per l'assemblea provinciale che sarà composta da 75 persone, metà uomini e metà donne. Le liste devono essere corredate da un certo numero di sottoscrittori. Il candidato alla segreteria Simone Marchesi dovrà riconoscerle come liste collegate.

«Sono il candidato unitario, ma dovrò essere eletto nel congresso – spiega Marchesi -. Per questo sarà mio compito favorire una grande partecipazione politica all'appuntamento del primo ottobre. Andrò nei circoli per spiegare che non si tratta solo del voto per un nuovo segretario, ma che la partecipazione sarà importante perché avrà inizio una nuova storia del partito. La costruiremo insieme ai militanti, ai dirigenti e a tutti gli iscritti». Intanto continuano le iniziative organizzate dal partito in vista anche del congresso. Oggi, dalle 10,30 alle 12, nello Spazio democratico di via Beccaria 15, interverrà Silvia Roggiani, candidata alla segreteria regionale. Introduce Gaspare Di Maria, della segreteria Pd.

GERENZAGO

Bettini lascia il Consiglio subentra Larotonda

GERENZAGO

Alberigo Larotonda nuovo consigliere di maggioranza al posto della dimissionaria Sara Bettini. Piccolo cambiamento all'interno della lista di maggioranza comunale e, di conseguenza, anche nella composizione del consiglio comu-



Alberigo Larotonda

nale di Gerenzago.

La consigliera comunale 23enne Sara Bettini ha deciso di lasciare la carica e al suo posto subentrerà, come da regolamento comunale, il primo tra candidati non eletti della lista "Vivi Gerenzago" alle elezioni che si erano tenute nel maggio 2019.

Si tratta di Alberigo Larotonda, 62enne originario della provincia di Cosenza e autista di professione, il quale ora siederà tra i banchi della maggioranza nel consiglio comunale di Gerenzago.

DAVIDE AIELLO

VIGEVANO

Galiani con i neo consiglieri Forza Italia sconfessa Rubino

Il capogruppo è contrario all'ingresso di Squillaci, Onori e Garifullina
Il commissario ribatte: «Chi si oppone danneggia il nuovo corso del partito»

VIGEVANO

Spaccatura in Forza Italia: da una parte il capogruppo Alessandro Rubino e gli assessori e consiglieri Marzia Segù, Paola Fantoni e Omar Soresina, dall'altra i tre neo tesserati Rimma Garifullina, Giulio Onori e Giuseppe Squillaci. Tutto inizia lunedì nella conferenza stampa in cui il commissario cittadino nonché vice-coordinatore regionale Antonello Galiani, supportato

dal consigliere regionale delegato Ruggero Invernizzi e da Alessandro Sorte, numero uno in Lombardia, ha annunciato l'ingresso di Garifullina, Onori e Squillaci nel partito di maggioranza. Due giorni dopo arriva la bocciatura di Rubino: «Questi consiglieri – ha spiegato il capogruppo riferendosi ai 3 neo tesserati - non hanno spiegato perché il 30 novembre hanno cercato di mandare a casa il sindaco e la maggioranza, compresi

noi, e neanche perché a fine luglio non hanno approvato gli equilibri di bilancio e il documento unico di programmazione. Per questo la nostra idea è quella di non accettarli nel nostro gruppo consiliare».

IVERTICI

Il commissario Galiani risponde. «Chi si oppone a linee regionali, figlie di direzioni più alte – commenta il vicecoordinatore regionale - evidentemente non si rico-



Antonello Galiani

nosce più in questo partito. Forse le voci di chi aveva visto in Rubino un consigliere comunale che già alle regionali strizzava l'occhio alla Lega non erano così inattendibili. Certo è che, a giudicare dal dato politico riportato da Forza Italia alle elezioni regionali, una svolta era più che necessaria e siamo fieri di averla data nel modo più costruttivo e liberale possibile. L'ingresso dei nuovi consiglieri forzisti è un'ottima notizia».

SPACCATURA

A questo punto il rischio è che la spaccatura possa portare ad un "divorzio" tra Rubino e il partito. «Un passo alla volta – chiosa Galiani – per ora mi limito a dire che chi si oppone a tale percorso danneggia il bene di Forza Italia e quello di tutta la coalizione. Siamo certi che i neo consiglieri sapranno garantire, all'interno della maggioranza, il loro apporto fattivo e costruttivo. Le polemiche sterili le lasciamo scorrere, ricordando

che Forza Italia non è una gabbia e che le porte rimangono aperte sia in entrata, che in uscita. Il sindaco Andrea Ceffa ci vedrà sempre disponibili al confronto da lui invocato, ma altrettanto fermi ad esigere il rispetto che l'identità della nostra famiglia merita. La posizione di Rubino e del collega Sorensina, che pare condivisa anche dagli assessori Segù e Fantoni nominati da Ceffa, è un errore politico di metodo e di merito. La posizione dell'attuale capogruppo che evidentemente non vuole accogliere chi, in Comune a Vigevano, condivide i valori e gli ideali di Forza Italia, cozza quindi con il principio di inclusione e allargamento che sta contraddistinguendo la linea del nostro modo di agire. Rubino è controcorrente rispetto a tutte le 12 province lombarde e rispetto alle parole del nostro segretario nazionale. Come detto, a breve faremo un incontro per chiarire le varie posizioni». —

SELVAGGIA BOVANI

VERSO IL CONGRESSO



Alessio Bertucci



Arianna Spissu

Il Pd di Vigevano rinnova i vertici Spissu favorita

Il primo ottobre si sceglierà il nuovo segretario cittadino Bertucci lascia dopo due mandati, la consigliera accreditata per la successione

VIGEVANO

Dal prossimo congresso del primo ottobre il Partito Democratico uscirà con un nuovo segretario cittadino. Non ci sarà più Alessio Bertucci, dopo due mandati,

10 anni e una candidatura a sindaco nel 2020.

Per trovare il successore non ci si dovrebbe però allontanare dal gruppo consiliare attuale: la candidata con più possibilità sembra essere infatti Arianna Spissu, proposta da Emanuele Corsico Piccolini nel corso dell'ultima direzione cittadina, e su cui stanno convergendo diverse anime del partito. Qualche indicazione di voto è arrivata anche

sullo stesso Corsico Piccolino (che però attende di partecipare al congresso provinciale con buone chance di vincerlo), per Cristina Malfi, Elena Gorini e Marco Vassori. Questi ultimi provengono da un'area del partito che in questo momento ha minore visibilità visto che non ha un esponente in consiglio comunale, ma che si sta dimostrando competitiva nella direzione cittadina.

Non è escluso che nei prossimi giorni possano arrivare ulteriori candidature: l'idea che tutti apprezzerebbero è ovviamente di presentarsi con il Partito Democratico coeso su un solo nome.

«In questa fase congressuale – ha scritto il consigliere Piccolini sui social, riferendosi ad Arianna Spissu – il Partito Democratico deve fare lo sforzo di individuare per la propria leadership una figura realmente autorevole, radicata in città e nell'elettorato, stimata dagli organi di stampa e da quelli che saranno i nostri futuri alleati».

Fissata la data del congresso inizia la fase di preparazione delle candidature alla carica di segretario cittadino. —

O.D.

Sabato 16/09/2023

il Cittadino
MONZA BRIANZA

Cittadini e aziende promuovono i servizi di BrianzAcque

La multiutility presenta i dati dell'indagine sulla soddisfazione dei clienti: tutti i risultati e i servizi innovativi.

Vent'anni festeggiati con un grande riconoscimento. L'altissimo livello di soddisfazione espresso dagli utenti. **BrianzAcque** incassa giudizi da "grande azienda" e il merito è soprattutto della **qualità del servizio** e dei tanti progetti innovativi legati alla **sostenibilità**. Ma guai a pensare di essere arrivati a un traguardo.

"Questi 'premi' li abbiamo ricevuti per qualcosa che abbiamo già fatto – sottolinea il presidente e Ad Enrico Boerci – ora dobbiamo guardare avanti e cercare di raggiungere livelli ancora più alti". La monoutility pubblica dell'idrico brianzola ha realizzato fra il 3 e il 21 aprile scorsi **1.506 interviste** (1.201 utenze domestiche e 305 aziendali) distribuite sul territorio in modo proporzionale alla densità abitativa dei 55 comuni serviti. Il giudizio sul servizio offerto tocca **livelli di eccellenza pari al 97%**.

BrianzAcque: voto 8 e mezzo per 4 intervisti su 5

L'81% degli intervistati ha espresso un giudizio medio che supera abbondantemente l'8 (8,44 su scala 1-10). Gli utenti apprezzano la **continuità e regolarità**, insieme ai **controlli**. Spendono giudizi positivi sulla cordialità e la professionalità del personale. C'è molta attenzione anche verso le **opere di riammodernamento** delle infrastrutture delle reti acquedottistiche. Ottengono punteggi di interesse molto elevati (intorno al 9 su scala 1-10) anche le **vasche volano**, la Water Plaza di **Agrate Brianza**, i sistemi di drenaggio sostenibile (**Bovisio Masciago**) e i parchi dell'acqua ad **Arcore, Bernareggio, Carnate e Ronco Briantino**.

Molto apprezzato dall'utenza il progetto di **sostituzione delle reti** con sistemi digitali e innovativi, portato avanti grazie ad un finanziamento **Pnrr da 50 milioni** ottenuto con l'Ato MB per opere di efficientamento, svecchiamento e potenziamento delle reti idriche in **21 Comuni della Provincia** e di cui **BrianzAcque** è soggetto attuatore. Gli intervistati ritengono molto utile anche la possibilità di un allargamento della collaborazione tra BrianzAcque e

aziende idriche della “Grande Brianza” (Como e Lecco) per potenziare e migliorare i servizi sul territorio.

BrianzAcque: lo sportello digitale (come andare in ufficio)

La **monoutility** ha anche istituito uno **sportello digitale** che permette, senza doversi recare in ufficio, di prenotare un appuntamento direttamente dal sito e di dialogare con un **operatore dedicato in videochiamata**. Via webcam vengono erogati esattamente gli stessi servizi dello sportello fisico ed è possibile scambiare e firmare documenti. Il nuovo servizio si integra con i **tradizionali servizi già attivi** come la bolletta interattiva, PagoPA, la mail del servizio clienti (servizioclienti@brianzacque.it), il sito internet, la domiciliazione bancaria, l'app per mobile MyBrianzAcque, la bolletta online, gli sportelli fisici e a domicilio.